

Lunedì tappa nelle scuole dell'Alto Molise

«Disturbi alimentari, togliete il... disturbo»

Al via una campagna nazionale di prevenzione

TOCCHERA' anche il Molise Altissimo la campagna informativa e di prevenzione alimentare "L'autostima: disordini alimentari togliete il disturbo!" partita da Milano.

E in particolare coinvolgerà, lunedì prossimo, le scuole dell'istituto comprensivo Molise Altissimo.

La campagna è promossa dal Moige con il contributo del ministero della Solidarietà sociale ed è finalizzata a sensibilizzare i ragazzi sui disturbi del comportamento alimentare. Consiste concretamente in una mostra itinerante ospitata all'interno di un bus che visiterà le scuole medie inferiori di 12 province italiane dislocate in 7 regioni diverse, per l'esattezza Milano, Como, Bologna, Pescara, Isernia, Bari, Taranto, Salerno, Avellino, Caserta, Napoli e Roma. I ragazzi, tutti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, visiteranno la mostra-bus con un tour guidato di circa 25 minuti per ciascun gruppo e potranno osservare dei pannelli informativi illustrati sull'argomento. Ai circa 4.700 ragazzi coinvolti nella campagna verranno anche consegnati poster e opuscoli che serviranno loro da promemoria e potranno sensibilizzare anche famiglie ed insegnanti in merito ai disturbi del comportamento alimentare e le loro conseguenze. Secondo l'ultimo rapporto dell'Eurispes sono circa due milioni i giovani italiani tra i 12 e i 25 anni, che hanno disturbi del comportamento alimentare; anoressia nervosa, bulimia nervosa e binge eating disorder (disturbo da alimentazione incontrollata, Bed), ed altri disturbi del comportamento alimentare non identificati. Nella maggior parte

dei casi si tratta di donne; circa il 5% delle giovani tra i 13 e i 35 anni ne soffre, ma l'incidenza sta tornando a salire anche tra i quarantenni e tra gli uomini. «Questa nuova campagna di sensibilizzazione - dice Maria Rita Munizzi, presidente del Moige - oltre a voler contribuire alla prevenzione dei Dca mira, in completa assonanza con l'appello lanciato dal ministro per le Politiche giovanili Giovanna Meandri, a chiamare tutti gli attori sociali, a partire dai genitori e dalla scuola ma senza dimenticare il mondo dei Media e della moda, a una presa di responsabilità. E' necessario fare più informazione su questi problemi ed evitare accuratamente di fornire ai minori modelli e canoni estetici fuorvianti e pericolosi per la loro salute psicofisica». Spesso la diagnosi dei Dca avviene tardivamente, anche dopo 6-7 anni dall'esordio, quando i sintomi fisici e psichici sono divenuti particolarmente evidenti. In questi disturbi l'alimentazione può assumere caratteristiche disordinate ed ossessive, con rituali tali da compromettere la possibilità di consumare un pasto in modo "abbastanza normale". Anche per questo motivo è prevalente l'opinione che l'incidenza di questi disturbi sia largamente sotto-stimata; a conferma di ciò il dato che solo il 10% di chi soffre di Dca chiede spontaneamente aiuto. I più noti Dca sono anoressia e bulimia; secondo i dati del Cidap, il Centro italiano disturbi alimentari psicogeni, in Italia ci sarebbero circa 1.450.000 ragazze bulimiche e 750.000 anoressiche.